

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL
VERBANO CUSIO OSSOLA**



**REGOLAMENTO
BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0
Anno 2018**

Articolo 1 – Finalità

1. Il Ministero dello sviluppo economico ha avviato il “Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione”, recentemente rinominato “Piano Nazionale Impresa 4.0” ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta, tra le sue linee guida, il principio della “neutralità tecnologica” e quello di “interventi di tipo orizzontale e non settoriale”.
2. La Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso:
 - la diffusione della “**cultura digitale**” tra le imprese della circoscrizione territoriale camerale;
 - **l’innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
 - **il sostegno economico** alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0¹ implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai PID camerali.
3. Nello specifico, con l’iniziativa “Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2018” si intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici tra loro complementari:
 - promuovere l’utilizzo, da parte delle imprese della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0.
 - stimolare la domanda, da parte delle imprese del territorio della Camera di commercio, di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall’applicazione di tecnologie I4.0.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, approvato con delibera della giunta della Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola n. 36 del 28 giugno 2018, si intendono finanziare, tramite l’utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher) le spese relative a servizi di formazione e consulenza finalizzati all’introduzione delle tecnologie di cui al comma 2 del presente articolo, presentate da singole imprese secondo quanto specificato dal presente Bando.
2. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale I4.0 ricompresi nel presente Bando sono:
 - **Elenco 1:** utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
 - soluzioni per la manifattura avanzata
 - manifattura additiva
 - soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa del e nell’ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D)

¹ I termini “**Industria 4.0**”, “**Impresa 4.0**” o, abbreviato, “**I4.0**” utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all’articolo 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando.

- simulazione
 - integrazione verticale e orizzontale
 - Industrial Internet e IoT
 - cloud
 - cybersicurezza e business continuity
 - Big data e analytics
 - Soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time")
 - Software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.- e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc)
- **Elenco 2** – Utilizzo di altre tecnologie digitali **propedeutiche o complementari** a quelle previste al precedente Elenco 1 limitatamente ai servizi di consulenza:
- sistemi di e-commerce
 - sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fatturazione elettronica
 - sistemi EDI, electronic data interchange
 - geolocalizzazione
 - tecnologie per l'in-store customer experience
 - system integration applicata all'automazione dei processi.

Per la presentazione della domanda è necessario indicare almeno un punto dell'Elenco 1

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 48.000,00 interamente a carico della Camera di commercio.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher di valore pari a 60% dei costi ammissibili con un massimo di euro 5.000,00 oltre la premialità di cui al successivo art. 13 del presente Bando. Per accedere ai presenti voucher è necessario che i costi ammissibili siano almeno pari a euro 2.000,00.
3. Non sono comunque ammissibili le spese fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 c.c.² o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

² **Art. 2359 C.C. - Società controllate e società collegate**

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

4. Le spese sono sempre da intendersi al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte e tributi, delle spese notarili e degli interessi passivi.
5. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
6. La Camera di commercio si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 4 - Soggetti ammissibili

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea, aventi sede legale e/o unità locale – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola, e in regola con il pagamento del diritto annuale secondo la normativa vigente.
2. In relazione al requisito di cui al punto 1, nel caso delle imprese che non abbiano sede e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera al momento della domanda è necessario includere alla domanda una dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, nella quale esse si impegnano ad ottenere tale condizione prima della liquidazione del voucher.
3. Ai sensi dei Regolamenti “de minimis” e “de minimis agricoltura”, Norme Europee di riferimento del presente Bando come specificato all'art. 8, possono accedere all'agevolazione le imprese che operano in tutti i settori con l'esclusione di quelli della pesca e dell'acquacoltura.
4. Le imprese beneficiarie devono essere attive e in regola con l'iscrizione al Registro Imprese.
5. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE della Commissione europea.
6. Le imprese beneficiarie devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
7. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli **obblighi contributivi (DURC regolare)** ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
8. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del voucher abbiano in corso prestazioni di servizi con la Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola, fatte salve le esclusioni previste;
9. I requisiti di cui ai punti da 4 a 7 devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

Articolo 5 – Soggetti destinatari dei voucher

1. Il destinatario del voucher è la singola impresa che ha presentato domanda di agevolazione.

2. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo/voucher**. In caso di presentazione di più richieste è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.
3. Non sono ammissibili ai contributi del presente Bando tutti gli interventi ammessi alla concessione a valere sulla precedente edizione dello stesso (Bando Voucher digitali I4.0 – Anno 2017).

Articolo 6 – Fornitori di servizi

1. Il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea, essere attivo, non essere in rapporti di controllo o collegamento così come all'art. 3 del Bando o avere in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza con l'impresa richiedente.
2. Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti:
 - centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
 - incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
 - FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
 - centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE);
 - start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
 - **ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, Elenco 1 del Bando.** Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher;
 - relativamente ai soli servizi di formazione, agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per servizi di consulenza relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 2, del presente Bando, erogati dai fornitori descritti nell'art. 6, comma 2, e le spese per formazione **esclusivamente** se essa riguarda una o più tecnologie tra quelle previste dall'Elenco 1, dell'art.2, comma 2.
2. Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura dei servizi di consulenza o formazione previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher.

3. Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01/06/2017: la fatturazione, il pagamento o l'erogazione del servizio, anche se parziali, in data precedente comporteranno la totale esclusione dall'agevolazione.
4. I servizi di consulenza o formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:
 - assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
 - formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.
5. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, comma 2, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce l'intervento. **La sola indicazione di ambiti tecnologici afferenti all'Elenco 2 rende quindi la domanda inammissibile.**
6. Tutte le spese devono essere sostenute a partire dal 1 giugno 2017 fino al 180° giorno successivo alla data della Determinazione di concessione del contributo.
7. Per essere ammessi al contributo i progetti devono superare un importo minimo di investimento di euro 2.000,00. Non è previsto invece un tetto massimo di investimento. Si evidenzia che l'importo delle spese comunicato all'atto della presentazione della domanda è quello sulla base del quale si stabilisce la verifica della realizzazione del minimo del 70% delle spese previste ai fini dell'ammissione alla liquidazione.
8. Il contributo viene concesso in misura fissa e liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute, fatturate e integralmente quietanzate: le imprese assegnatarie dei contributi devono dimostrare il pagamento delle spese presentando fatture e relative quietanze come specificato all'art. 14.

Articolo 8 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Regolamento n. 1407/2013/UE della Commissione del 18 dicembre 2013 (GU L352 del 24.12.2013) **Regolamento "de minimis"** e del Regolamento n. 1408/2013/UE della Commissione del 18 dicembre 2013 (GUUE L352 del 24.12.2013) **Regolamento "de minimis agricoltura"**.
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito da tali Regolamenti.

Articolo 9 – Presentazione delle domande

1. A pena di esclusione, le domande di contributo devono essere redatte utilizzando la modulistica pubblicata sul sito www.vb.camcom.it e trasmesse esclusivamente via posta elettronica certificata - PEC all'indirizzo promozione@vb.legalmail.camcom.it, inserendo nell'oggetto la dicitura "Nome impresa - BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0 – ANNO 2018". **Le domande di contributo possono essere presentate a partire dalle ore 9:00 del 09/07/2018 sino alle ore 16:00 del 30/10/2018.**
A pena di esclusione, alla PEC di invio della domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. **modulo di domanda**, disponibile sul sito internet www.vb.camcom.it compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante;
- b. **dichiarazione “de minimis”** firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante ;
- c. **preventivi di spesa/fatture** redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all’impresa richiedente. Dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo. I documenti di spesa dovranno essere predisposti/emessi da fornitori compresi nell’elenco di cui all’art. 6 comma 2, su propria carta intestata;
- d. **report di “self-assessment”** ottenuto mediante la compilazione dello stesso su www.puntoimpresadigitale.camcom.it;

In caso di “ulteriori fornitori” occorre allegare anche

- e. **l’autocertificazione del fornitore** indicata sempre all’art. 6 comma 2; l’autocertificazione del fornitore deve essere sottoscritta digitalmente dallo stesso o in alternativa è possibile l’apposizione di firma autografa. Nel secondo caso è necessario allegare anche **copia del documento** d’identità del fornitore firmatario.

Tutti i documenti elencati dovranno obbligatoriamente essere allegati in formato PDF.

- 2. Le imprese in possesso del rating di legalità che intendessero avvalersi della premialità prevista dal presente Bando dovranno specificare il possesso di tale rating nel modulo di domanda.
- 3. E’ obbligatoria l’indicazione di un **unico indirizzo PEC**, presso il quale l’impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all’invio della domanda.
- 4. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 10 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

- 1. E’ prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all’art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l’ordine cronologico di presentazione della domanda. Oltre al superamento dell’istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di commercio relativa all’attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all’art. 2, comma 2 del presente Bando e dell’appartenenza dei fornitori alle categorie indicate all’art. 6, comma 2.
- 2. E’ facoltà dell’Ufficio competente richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 20 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
- 3. Al termine della fase di valutazione verrà formata la graduatoria in ordine cronologico di presentazione delle domande. Le richieste saranno approvate in funzione della disponibilità

di risorse tenendo conto anche della premialità di cui all'art. 13 del presente Bando (rating di legalità).

4. Una volta completata l'istruttoria, il Segretario generale approva i seguenti elenchi con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di commercio:
 - l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili**;
 - l'elenco delle domande **ammesse non finanziabili** per esaurimento delle risorse disponibili;
 - l'elenco delle domande **non ammesse** per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica.
5. Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate se si liberano risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. Il tal caso con provvedimento del Segretario Generale verrà approvato lo scorrimento della graduatoria. In caso di scorrimento della graduatoria il termine per sostenere le spese e rendicontare l'intervento è di 180 giorni dalla data di approvazione della Determinazione di rifinanziamento e concessione.

Articolo 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nella domanda presentata;
- c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio, da gestire come da successiva lettera j);
- f) ad avere sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola, ed essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;
- g) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto dal presente bando e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- h) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
- i) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- j) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo esclusivamente

via PEC all'indirizzo promozione@vb.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente segnalate alla Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola, che le valuterà in sede di istruttoria di liquidazione secondo le regole del presente Bando. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le segnalazioni di variazione delle spese pervenute successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione, né quelle che comportino il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità;

- k) a segnalare l'eventuale perdita, prima della liquidazione del voucher, del punteggio base di cui all'art. 13 del presente Bando (rating di legalità);
- l) a segnalare ogni variazione che possa influire sulla verifica dell'intensità massima dell'aiuto in relazione ad altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1 del Trattato e con altri aiuti in regime "*de minimis*" in cumulo sulle stesse voci di spesa oggetto del presente voucher;
- m) a segnalare il più tempestivamente possibile la rinuncia al contributo o l'impossibilità di rendicontare l'intervento secondo le condizioni di ammissibilità alla liquidazione, in modo da consentire il veloce recupero delle relative risorse e l'utile invio di una nuova domanda.
- n) a compilare un questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato. Tale questionario deve essere trasmesso con la rendicontazione finale.

Articolo 12 – Cumulo

1. Gli aiuti previsti dal presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1 del Trattato e con aiuti in regime "*de minimis*", se l'aiuto cumulato non supera l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione.
2. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

Articolo 13 – Rating di legalità

1. Nel rispetto dell'art. 5 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, N. 29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MiSE), viene stabilita una riserva pari a euro 1.250,00 delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, comma 1 del presente Bando a favore delle imprese in possesso del rating di legalità.
2. Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo di cui all'art. 3, comma 3 del presente Bando e tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i., è riconosciuta, fino all'esaurimento della predetta riserva, una premialità di euro 250,00 se l'impresa è in possesso, al momento della erogazione del contributo, di almeno il punteggio base (una "stellina") previsto dall'art. 3 della citata Delibera.
3. Per il riconoscimento di tali premialità fa fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande relative.

Articolo 14 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 11 e avverrà solo dopo l'invio a promozione@vb.legalmail.camcom.it della rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) **Modulo di rendicontazione** contenente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.vb.camcom.it) firmata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - b) **copia delle fatture** di cui di cui all'art.7 del presente bando;
 - c) **copia dei pagamenti effettuati** esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
 - d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e **copia dell'attestato** di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
 - e) **relazione conclusiva** di consuntivazione delle attività;
 - f) **questionario di valutazione** sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato;

Tutti i documenti elencati dovranno obbligatoriamente essere allegati alla rendicontazione in formato PDF e firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.

2. Tale documentazione dovrà essere inviata via PEC entro e non oltre 210 gg dalla data della Determinazione di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo, pena la decadenza dal voucher, salvo in caso di scorrimento della graduatoria come precisato dall'art. 10, comma 5 del presente bando. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 15 – Controlli

La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 16 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - a) Incoerenza degli interventi realizzati rispetto alle finalità e agli ambiti di intervento del presente bando;

- b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 14;
 - c) sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 4;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 15 per cause imputabili al beneficiario;
 - f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 15.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 17 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi della legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi", il procedimento amministrativo riferito al presente regolamento è assegnato al Responsabile del Servizio Promozione delle Imprese e del Territorio, dott.ssa Claudia Campagnoli.

Articolo 18 – Norme per la tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria ed Artigianato del Verbano Cusio Ossola (di seguito anche "CCIAA") intende informarLa sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali, in relazione alla presentazione della domanda di contributo.

Il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA del Verbano Cusio Ossola con sede legale in Strada Statale del Sempione, 4 – Baveno (VB) email: promozione@vb.camcom.it; PEC: promozione@vb.legalmail.camcom.it; tel. 0323 912811 (centralino).

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è l'avv. Vittoria Morabito, presso Unioncamere Piemonte, via Cavour n. 17 – 10123 Torino; email: rpd2@pie.camcom.it; PEC: segreteriaunioncamerepiemonte@legalmail.it; tel. 011.5669255.

Si informa che i dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono presupposto indispensabile per lo svolgimento del Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, compresa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico nonché all'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il loro mancato conferimento può comportare l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative.

Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalla normativa nazionale – anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale della CCIAA e/o da soggetti terzi, designati Responsabili esterni del trattamento, che abbiano con esso rapporti di servizio, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La conservazione degli atti inerenti il presente bando cessa decorsi 10 anni dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

La CCIAA cura il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi, (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta cciaa@vb.legalmail.camcom.it con idonea comunicazione;
- proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it

Si informa che, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3 del GDPR ove applicabile, l'Interessato potrà in qualsiasi momento revocare il consenso al trattamento dei dati. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso rilasciato prima della revoca.